

5 GIARDINI IBLEI

Chiesa di Sant'Agata ai Cappuccini

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Qui lavorò il Novelli, autore del trittico risparmiato dal sisma

Una straordinaria pala d'altare e un trittico di tele dipinte da Pietro Novelli (che giunse a Ragusa come architetto militare al seguito del Vicerè Don Giovanni Alfonso Enriquez conte di Modica) incastonato in una pregevole cornice lignea, commissionato da Niccolò Placido di Branciforte principe di Leonforte: sono queste le principali attrazioni della piccola chiesa che si erge al fianco del convento cappuccino e conserva numerose opere sopravvissute al sisma del 1693. Tra queste le tre tele che rappresentano l'Assunzione della Vergine, Sant'Agata e Santa Caterina d'Alessandria, oltre ad una "Natività" dipinta su tavola e datata 1582.

6 VIA SANTA LUCIA, 5

Chiesa di Santa Lucia (o Santa Veneranda)

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



La terrazza panoramica affacciata sull'antica Ibla

La chiesa nacque dedicata a Santa Veneranda e venne costruita intorno al 1550, poi rimaneggiata nella prima metà del '700 e, dopo il terremoto che comunque non la danneggiò molto, fu ristrutturata con elementi barocchi, fu aggiunta la cappella maggiore e un grande arco con su scritta la data; sarà ingrandita poi nel 1819 e dedicata a Santa Lucia. Il sagrato è di fatto una delle più belle terrazze panoramiche su Ibla, da cui è possibile osservare la tipica forma piscis del centro storico (che risale a prima del terremoto del 1693) e l'avvolgente paesaggio delle "cave" circostanti e dell'altopiano ibleo.

7 SALITA COMMENDATORE

Chiesa di Santa Maria dell'Itria

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



L'antico complesso medievale dei Cavalieri di Malta

La chiesa dell'Itria è strettamente legata alla presenza a Ragusa dell'Ordine Gerosolimitano di San Giovanni. I Cavalieri di Malta, infatti, la gestivano con un ospedale dipendente dalla commendata di Modica. Fuori e dentro, è ancora visibile la croce a otto punte, simbolo del potente ordine cavalleresco. Spiccano un prezioso quadro di "San Giovanni Battista e San Giuliano", attribuito a Mattia Preti, e una pala d'altare settecentesca con una veduta de La Valletta. All'interno della sacrestia si conserva un pilastro ottagonale medievale, traccia dell'antica chiesa trecentesca, poi ricostruita nel 1740 e arricchita con magnifici altari rococò della celebre famiglia di lapicidi Cultrera.

8 CORSO MAZZINI

Chiesa di Santa Maria delle Scale

Sabato ore 10-17.30
Domenica ore 14-17.30



Il fascino del tardo-gotico quattrocentesco quasi intatto

Sempre in primo piano nelle vedute più fotografate della città antica, Santa Maria delle Scale è l'unica ad aver conservato intatta la sua veste quattro-cinquecentesca. Voltate le spalle a un panorama mozzafiato, si scopre che portali e cappelle, miracolosamente scampati al terremoto del 1693, raccontano ancora oggi una storia secolare. Sembrerà di cogliere i maestri iblei del gotico e del rinascimento intenti a dialogare con la pietra delle volte, a scolpire e intagliare figure vegetali e animali, a decorare gli elementi architettonici. Occhio anche agli affreschi medievali e al magnifico altorilievo in terracotta di Caltagirone del 1538.

9 VIA ORFANOTROFIO, 22

Cinabro carrettieri

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



La bottega di carretti amata da Dolce & Gabbana e McCurry

Esistono poche botteghe in cui una mano intaglia una sponda e l'altra ancora a larghe pennellate: è il laboratorio di Damiano Rotella e Biagio Castillett, tra gli ultimi artigiani di carretti siciliani. Da ragazzi erano a bottega da Domenico Di Mauro e da allora non hanno più abbandonato masciddari, sponde e ruote. Nel 2014, il salto mediatico: i Cinabro vengono chiamati da Google per rappresentare l'arte siciliana, poi arrivano Dolce e Gabbana e Smeg. Nel 2018 Steve McCurry (famoso per lo scatto "Ragazza Afghana"), scatterà una serie di foto nella bottega. L'immagine "Fiat Bambino" ferma nel tempo una 500 dipinta per la quale ci sono voluti 7 anni di lavorazione.

10 VIA ALLORO, 5

Circolo di conversazione

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



La cornice ottocentesca dove si riuniva la "bella società"

«Il siciliano è per sua indole un mimo vivente; tutto in lui, gesto, parola, silenzi, respira teatro. Sicché in luoghi come quelli, in cui ci si radunava in tanti a chiacchierare, la chiacchiera faceva presto a diventare conversazione teatrale». Così Bufalino descrive la vita nei circoli siciliani, e il "Circolo re cavaleri" di Ibla, più di altri mantiene intatto il fascino di questi posti dove fiorivano discorsi, comizi improvvisati e pettegolezzi. Fondato nel 1830, per iniziativa di 18 soci di elevata estrazione sociale, il Circolo offre atmosfere suggestive, scandite da abitudini e passatempi semplici. Un po' retrò, tra specchiere, sofà, ricche tende e decori sontuosi, ma ancora pieno di vita.

11 CORSO ITALIA, 87

Museo della Cattedrale di S. Giovanni (e collezione Zipelli)

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



I tesori sopravvissuti al terremoto e le antiche carte geografiche

Il museo dedicato a San Giovanni Battista si snoda lungo sette sale che raccolgono opere d'arte provenienti dalle collezioni parrocchiali, in molti casi sopravvissute al terremoto del 1693. Ci si muove tra preziose suppellettili religiose, alcune del XV secolo, oggetti come l'"Arca Sacra", un reliquiario settecentesco che custodisce un dente del santo; poi paramenti liturgici, sculture e tele. All'interno anche una ricchissima collezione di carte geografiche della collezione Zipelli, un suggestivo viaggio nella storia della Sicilia attraverso le più varie rappresentazioni dell'Isola realizzate da cartografi, disegnatori, artisti e viaggiatori.

12 VIA ECCE HOMO, 182

Teatro della Concordia

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Il teatro delle ricche famiglie che ritorna finalmente alla luce

Il 15 agosto 1844, con la rappresentazione de "La Sonnambula" di Vincenzo Bellini, una compagnia lirica inaugurò il Teatro della Concordia, chiamato così in memoria dell'accordo raggiunto tra le quattordici famiglie più ricche di Ragusa, che ne finanziarono la costruzione. Dopo circa un ventennio, l'attività teatrale subì un notevole calo. E il Comune, per scongiurarne il declino, ne rilevò la proprietà. Divenne quindi Teatro Comunale e poi, come tante altre sale, cinema. Dopo decenni di chiusura, il Teatro della Concordia riaprirà le porte ai visitatori, ancora come cantiere, per una visita esclusiva.

13 CORSO XXV APRILE, 4

Palazzo Arezzo di Trifiletti

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Nella dimora di un illustre casato, accolti dalla nobile famiglia

Dalla seconda metà dell'Ottocento, il Palazzo custodisce la memoria dei luoghi e della storia di un casato tra i più antichi dell'intera Sicilia. E la struttura architettonica si presenta ancora intatta, senza alcuna trasformazione. Varcato il sontuoso portale in pietra asfaltica del cortile e la scenografica scalinata, appaiono arredi, il pavimento a maioliche napoletane, affreschi, tessuti, oggetti dei nobili proprietari. Gli eleganti saloni, aperti su piazza Duomo, accolgono gli ospiti nel migliore dei modi. La guida d'eccezione della stessa famiglia Arezzo - che ancor oggi vi abita, con il racconto di tante curiosità e aneddoti legati al Palazzo - renderanno questa visita unica.

ESPERIENZE

1. LA NASCITA DI UNA PREFETTURA

Il 6 dicembre 1926 Ragusa diventa capoluogo di provincia e per celebrarla si dota di numerosi monumenti, tra questi il Palazzo di Governo progettato dall'architetto Ugo Tarchi e edificato tra il 1929 e il 1931, decorato con le tempere di Duilio Cambellotti. Sulla scia di Leonardo Sciascia, si scopriranno le trasformazioni urbane del centro di Ragusa Superiore con una passeggiata guidata che condurrà anche all'interno della Prefettura.
Raduno: Infoturist, Piazza San Giovanni / Sabato alle 15.30, 16.15, 17, 17.45, domenica 10, 10.45, 11.30, 12 / Gruppi di 15 persone / Durata: 1 ora
Numero max partecipanti 15 / Contributo: € 8 / Accessibile ai disabili

2. L'ARTISTA CHE C'È IN OGNI BAMBINO

Nei locali dell'ex Opera pia giocheremo con libri d'artista, ci "guarderemo negli occhi" indossando le maschere di Bruno Munari e ci lasceremo trasportare ascoltando le letture animate di alcuni albi illustrati. Nelle stravaganti aule dell'Alaocra ci metteremo all'opera: assembleremo scarti di legno realizzando torri, alveari, quadri tridimensionali, astratti e non; creereremo teste di legno e città immaginarie. I più grandi potranno descrivere le loro creazioni attraverso le "schede narrative". Per bambini da 3 a 10 anni.
Alaocra (sede operativa del Collettivo Ocra) Via Ecce Homo, 178
Sabato alle 17 e domenica alle 10.30 / Durata: 2 ore
Numero max partecipanti 16 / Contributo: € 8.00 / Non accessibile ai disabili

3. ARTE, STORYTELLING E MUSICA TUTTI ASSIEME

Nel chiostro dell'ex Opera Pia (oggi Centro Commerciale Culturale) i giovani dell'associazione culturale "Il Corno Francese Blu", incroceranno tre forme d'arte: un'esposizione di dipinti e disegni e una performance di live painting; il racconto delle opere esposte, monologhi, riflessioni; le note di un gruppo musicale che farà da sottofondo e poi "prenderà" completamente la scena.
Centro Commerciale Culturale, via G. Matteotti 61 / Domenica 10 e 17 ott.alle 19. Durata: 90 min / Gruppi di 20 persone / Contributo: 3€ / Accessibile ai disabili (Accesso su richiesta da via Ecce Homo 178)

4. BUBALUS. LE MOZZARELLE CON LE BUFAL

L'azienda Bubalus offre un'esperienza unica tra spettacoli paesaggistici e culinari, spaziando dalla fase di caseificazione, ai salumi e formaggi bufalini per concludersi presso la cantina Terre di Giurfo coi loro vini.
Partenza da Bubalus Allevamento 97100 Ragusa (RG) | Sab. 2, 9 e 16 ottobre h 09.30 | 5 ore | max 30 | Non accessibile ai disabili | 15€

5. CASATO LICITRA. A CAVALLO FINO AL CASTELLO

In sella a un cavallo, attraverserete i campi per arrivare ad un'antica mulattiera ammirando la vallata con alberi di olive e carrubbo, e sentirete l'odore del finocchietto selvatico fino al castello di Donnafugata.
Contrada Bocampello S.P. 13 Castiglione - Kastalia Km 10,800, Ragusa (RG) | Sab. 2, 9 e 16 ottobre, Trekking a cavallo - h 10 90 min | min 2 inesperti e max 5 esperti | Non accessibile ai disabili | 18€ |

PASSEGGIATE

LA SCOPERTA DELL'IPOGEO DI DONNAFUGATA

Chi prende più il treno ormai? La Barocco Line è appunto una bellissima linea da poco promossa e permette di raggiungere Donnafugata con un breve tragitto – che è già un'esperienza - nel cuore della campagna iblea, tra carrubi, ulivi, muretti a secco. Arrivati, ci si muoverà verso l'ipogeo del periodo tardo antico (IV-V secolo dopo Cristo), piccolo ma veramente importante per le nicchie scavate nella roccia. Una piccola catacomba sconosciuta. Non si visita il Castello.
C.da Donnafugata, presso Castello di Donnafugata / Domenica 11:00, 13:00
Biglietto treno a carico del visitatore. Info orari Barocco Line su leviedeitesori.com
Durata 30 min / Numero max 25 Contributo 6 € / Non accessibile ai disabili

LE VIE DEI TESORI



TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA

RAGUSA

2/17 OTTOBRE 2021



MAIN SPONSOR

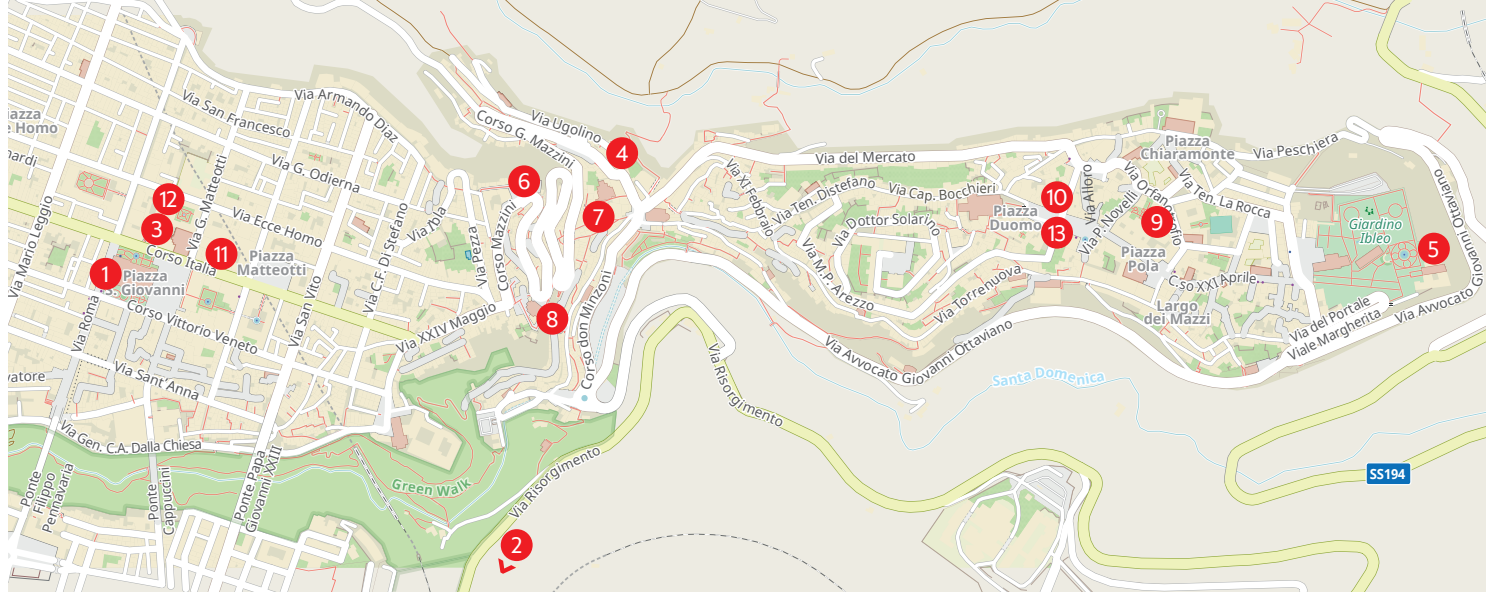




RAGUSA

Tre weekend (sabato, domenica) dal 2 al 17 ottobre 2021

“Il terremoto del 1693 segnò la sua seconda vita sotto il segno del barocco, ma Ragusa è sempre rinata dalle macerie, più bella di prima. La città superiore con le sue chiese, i palazzi, le rocche, i passaggi che salgono in verticale. Da non perdere la Prefettura di Ragusa, eccezionalmente aperta per l'occasione (come esperienza), che custodisce le tempere di Duilio Cambellotti. E poi Ibla (in siciliano “lusu”, ovvero quello che giace sotto), un miraggio di luci e di ombre, con la piazza centrale che è un salotto a cielo aperto dove il tempo sembra essersi fermato; dove si susseguono cortili segreti, dimore aristocratiche, chiese spettacolari e l'antico circolo di conversazione. Una città che si svela in tredici tappe-gioiello, per la quarta edizione de Le Vie dei Tesori. In piena sicurezza.”



INFO

COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'Info point Hi Antica Ibla – Hibla Tourist information - Corso XXV Aprile, 42, e l'infotourist del Comune di Ragusa in piazza San Giovanni - Tutti i giorni dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com.

Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili. A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco.

Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno. Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. I coupon sono donazioni per contribuire ai costi della manifestazione. L'importo speso è detraibile dalla dichiarazione dei redditi come contributo alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

PREVENZIONE COVID

Per le attività al chiuso è necessario il Green Pass, come da norme di legge.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420253** (dalle 10 alle 18)

I LUOGHI

1 CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
Piazza San Giovanni, 41-45

2 CAVA GONFALONE
Via Risorgimento, 112

3 CHIESA DELLA BADIA
Corso Italia, 99

4 CHIESA DI SAN ROCCO
Via Ugolino

5 CHIESA DI S. AGATA AI CAPPUCCINI
Giardini Iblei

6 CHIESA DI SANTA LUCIA (O SANTA VENERANDA)
Via Santa Lucia, 5

7 CHIESA DI S. MARIA DELL'ITRIA
Salita Commendatore

8 CHIESA DI SANTA MARIA DELLE SCALE
Corso Mazzini

9 CINABRO CARRETTIERI
Via Orfanotrofio, 22

10 CIRCOLO DI CONVERSAZIONE
Via Alloro, 5

11 MUSEO DELLA CATTEDRALE DI SAN GIOVANNI E COLLEZIONE ZIPELLI
Corso Italia 87

12 TEATRO DELLA CONCORDIA
Via Ecce Homo, 182

13 PALAZZO AREZZO DI TRIFILETTI
Corso XXV Aprile, 4

1 PIAZZA SAN GIOVANNI, 41-45

Campanile della Cattedrale di San Giovanni Battista

Sabato e Domenica
ore 10-17



Cinquanta metri d'altezza per scoprire la città

Il progetto originario prevedeva due campanili, che avrebbero dovuto affiancare la chiesa, conferendo dinamicità alla facciata. Alla fine ne fu realizzato uno solo, completato nel 1760, ma di grande effetto e uno dei più alti “traguardi” della città storica. Inerpandosi su per i 129 gradini, si raggiungerà la vetta, a 50 metri di altezza. E da qui si schiuderanno visuali insolite, un punto di vista privilegiato sulla piazza, sulla vicina cupola della chiesa della Badia e, in lontananza, uno scorcio della campagna iblea. All'interno, tesori barocchi e la straordinaria veste rococò che ricopre interamente le pareti e le volte, opera di Carmelo Cultraro e dei fratelli Gianforma.

2 VIA RISORGIMENTO, 112

Cava Gonfalone

Sabato e Domenica
ore 10-17



Le latomie da cui fu cavata la pietra per costruire Ragusa

Cava Gonfalone è un eccezionale sito di archeologia industriale, un labirinto che corre sotto la città, una enorme latomia scavata dall'uomo in cui si “racconta” la storia di Ragusa da una prospettiva inedita. Dalla cava, per oltre 200 anni, i “pirriaturi” hanno estratto i blocchi di pietra con cui è stata ricostruita Ragusa Ibla ed è stata data vita a Ragusa Superiore. Il risultato è un suggestivo spazio che si estende per oltre 15 mila metri quadrati sotto la città. La visita guidata di Cava Gonfalone permetterà di conoscere le storie dei cavaatori, la loro vita quotidiana e le vicende impresse nelle pareti di roccia.

3 CORSO ITALIA, 99

Chiesa della Badia

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



La chiesa delle fanciulle nata con l'Opera pia

La chiesa del Collegio di Maria, che i ragusani chiamano affettuosamente “la Badia”, si trova esattamente di fronte alla cattedrale di San Giovanni; nacque quando fu costruita l'Opera pia Collegio Maria Santissima Addolorata, fondata nel 1795 dalla nobildonna devota Felicia Schininà dei marchesi di Sant'Elia, per accogliere le fanciulle, sia povere che borghesi, e dare loro un'educazione cristiana e morale. La chiesa è uno dei capolavori dell'architettura ragusana e conserva cinque tele di Tommaso Pollace e un antico organo recentemente restaurato.

4 VIA UGOLINO

Chiesa di San Rocco

Sab. 9 e 16, dom. 10 e 17
ore 10-17.40



La “cona” dedicata al santo che protegge gli appestati

La piccola chiesetta, ubicata ai margini del centro storico, sorse nell'ultimo quarto del Cinquecento e dopo la peste del 1576 fu dedicata a San Rocco, che era appunto il santo che proteggeva dalle malattie infettive. Costruita sul costone roccioso che guarda la vallata San Leonardo, è sopravvissuta al terremoto del 1693. Ma è all'interno che è ben nascosto il suo tesoro: la chiesetta infatti protegge la grande e bellissima “cona” di San Rocco che risale al XVII secolo; un retablo ispirato a quello realizzato a fine Cinquecento da Antonino Gagini per l'abside di San Giorgio.

PARTNER

